

MEDIOBANCA

Relazione trimestrale

(31 marzo 2009)

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI

CAPITALE € 410.027.832,50

SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE

CAPOGRUPPO DEL GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA

ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

Relazione trimestrale

(31 marzo 2009)

www.mediobanca.it

INDICE

Relazione sulla gestione	5
Politiche contabili	35
Schemi di bilancio consolidati	47

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO MEDIOBANCA
AL 31 MARZO 2009**

I primi nove mesi dell'esercizio – in uno scenario congiunturale che permane assai critico – confermano il *trend* già descritto per i primi sei mesi: da un lato riflettono l'apprezzabile sviluppo (+2,9%) dei ricavi dell'attività bancaria (margine di intermediazione, escluso l'apporto delle partecipazioni ad *equity*) per effetto dell'aumento del margine di interesse dell'attività *corporate*, delle commissioni e dei profitti di negoziazione; dall'altro, scontano il sostanziale minor apporto (367,4 milioni) delle partecipazioni ad *equity* e le crescenti rettifiche sui portafogli titoli (358,9 milioni) – connesse al negativo andamento dei mercati a fine marzo – e crediti (329,5 milioni). Per effetto di tali andamenti il margine di intermediazione e l'utile netto si riducono rispettivamente da 1.607,2 a 1.276,7 milioni e da 783,3 a 39,3 milioni; nel dettaglio:

- il margine di interesse cresce del 4,7% (da 622,6 a 651,9 milioni), beneficiando del contributo dell'attività *wholesale* (+17%) mentre il segmento *retail* (-1,5%) sconta ancora la crescita del costo della raccolta;
- i profitti da negoziazione passano da 263 a 268,3 milioni (+2%) grazie all'attività di *trading* (+33,2% da 74 a 98,6 milioni, di cui 91,4 milioni nel trimestre) che compensa il minor apporto dei proventi sul portafoglio titoli disponibili per la vendita (169,6 milioni contro 189,2 milioni);
- le commissioni ed altri proventi si mantengono stabili a 378,1 milioni (375,8 milioni) per effetto dell'incremento della componente *retail* (+16%), della tenuta di quello di *corporate* e *investment banking* (-4%) e del rallentamento del *private banking* (-25%);
- l'apporto delle società ad *equity* si riduce da 345,8 milioni ad una perdita di 21,6 milioni per effetto della perdita (809 milioni) registrata da Generali nell'ultimo trimestre 2008.

I costi registrano una crescita del 15% (da 448,3 a 515,7 milioni) con un andamento in linea a quello semestrale, principalmente connesso ai maggiori costi legati all'avvio di CheBanca! ed allo sviluppo estero della

Capogruppo (complessivamente 117 milioni). Al netto di tali partite segnerebbero una riduzione del 4%.

Le rettifiche di valore sulle attività finanziarie (358,9 milioni) riguardano, oltre alle svalutazioni sulle partecipazioni (Telco/Telecom e *RCS MediaGroup*) registrate nel primo semestre (207,1 milioni), 151,8 milioni relative alle azioni del portafoglio titoli disponibili per la vendita (di cui oltre la metà di competenza del trimestre). Il portafoglio titoli disponibili per la vendita ha scontato altresì un allineamento negativo di 654,5 milioni (di cui 159,7 milioni maturati nel trimestre) confluito tra le riserve di patrimonio netto.

Le rettifiche del portafoglio crediti riflettono il peggioramento del profilo di rischio clientela con un aumento da 190,5 a 329,5 milioni, ripartito per 225,2 milioni nei servizi finanziari alle famiglie (171,3 milioni), per 74 milioni (10 milioni) nel *wholesale banking* e per 30,2 milioni (9,2 milioni) nel *leasing*.

Le imposte (32,2 milioni) beneficiano di circa 46 milioni connessi all'affrancamento dell'avviamento di Linea.

Quanto alle aree di affari, si segnala la tenuta dei ricavi del *Corporate* ed *Investment Banking* (+3,6%, da 723,9 a 750,2 milioni) – per effetto essenzialmente del positivo andamento del margine di interesse (+13,9%, da 242,3 a 276 milioni) – e del *Retail* e *Private Banking* (568,6 milioni contro 576,8 milioni) in ragione del buon flusso commissionale (173,8 milioni). Il *Principal Investing* salda invece con una perdita di 207,2 milioni (rispetto ad un utile dello scorso anno di 335,9 milioni) per effetto delle già riferite svalutazioni Telco/Telecom e *RCS MediaGroup* nonché del negativo apporto dell'utile di Generali (perdita di 118,8 milioni nel trimestre).

Tra gli aggregati patrimoniali si segnala nel trimestre l'ulteriore miglioramento della posizione di liquidità che beneficia della crescita della raccolta (+7,2%, da 48,3 a 51,7 miliardi, di cui 4,3 miliardi raccolti da CheBanca!) che finanzia maggiori impieghi netti di tesoreria (+15,4%, da 10,2 a 11,7 miliardi) e i titoli disponibili per la vendita (saliti da 3 a 5 miliardi, principalmente nel comparto a reddito fisso); pressoché stabili gli impieghi a clientela (da 36,6 a 36,3 miliardi) ed in lieve diminuzione (da 2,6 a 2,4 miliardi) le partecipazioni.

* * *

Tra i principali eventi che hanno caratterizzato il trimestre si segnala la sottoscrizione di 347,3 milioni di titoli *Cashes* UniCredit (allocati nel portafoglio titoli disponibili per la vendita) nell'ambito dell'operazione di rafforzamento patrimoniale del gruppo (per complessivi 3 miliardi) nella quale l'Istituto ha svolto il ruolo di *advisor* e di garante dell'aumento di capitale. Ad esito dell'operazione Mediobanca, in qualità di banca depositaria dei titoli al servizio dei *Cashes* emessi, risulta intestataria di 967,6 milioni di azioni Unicredit (pari al 6,75% del capitale) iscritte nei conti d'ordine, tenuto conto che i diritti ed obblighi relativi a tali azioni sono stati integralmente trasferiti ad altri soggetti (cd. "*pass through*").

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI (*)

Il Conto economico e lo Stato patrimoniale consolidati sono di seguito riclassificati – anche per area di attività – secondo lo schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa del Gruppo. In allegato sono riportati altresì gli schemi suggeriti da Banca d'Italia con gli opportuni dettagli relativi alla riclassificazione.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31 marzo 2008 pro-forma	31 dicembre 2008	31 marzo 2009	Variazione Mar.09/Mar.08
		(€ milioni)		%
Margine di interesse	622,6	425,7	651,9	+4,7
Proventi da negoziazione	263,-	172,7	268,3	+2,-
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	375,8	225,8	378,1	+0,6
Valorizzazione equity method	345,8	115,1	(21,6)	n.s.
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.607,2	939,3	1.276,7	-20,6
Costi del personale	(228,2)	(169,1)	(250,3)	+9,7
Spese amministrative	(220,1)	(170,-)	(265,4)	+20,6
COSTI DI STRUTTURA	(448,3)	(339,1)	(515,7)	+15,-
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti ...	(190,5)	(207,1)	(329,5)	+73,-
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(4,2)	(281,2)	(358,9)	n.s.
RISULTATO LORDO	964,2	111,9	72,6	-92,5
Imposte sul reddito	(173,2)	(12,1)	(32,2)	-81,4
Risultato di pertinenza di terzi	(7,7)	0,5	(1,1)	-85,7
UTILE NETTO	783,3	100,3	39,3	-95,-

(*) Per le modalità di riclassificazione dei dati cfr. anche la sezione “criteri di redazione”.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	30 giugno 2008	31 dicembre 2008	31 marzo 2009
		(€ milioni)	
Attivo			
Impieghi netti di tesoreria	10.247,1	10.174,4	11.738,1
Titoli disponibili per la vendita	3.778,7	2.985,6	4.973,4
<i>di cui: a reddito fisso</i>	1.725,6	1.770,8	3.419,6
<i>azionari</i>	1.588,3	1.120,5	1.219,1
Titoli detenuti sino alla scadenza.....	578,1	582,7	578,6
Impieghi a clientela	34.590,8	36.604,5	36.332,5
Partecipazioni	2.845,7	2.642,3	2.432,7
Attività materiali e immateriali	753,2	767,1	765,9
Altre attività	1.021,4	1.562,1	1.684,7
<i>di cui: attività fiscali</i>	548,-	696,4	768,4
Totale Attivo	53.815,-	55.318,7	58.505,9
Passivo e Netto			
Provvista	45.553,5	48.254,6	51.705,-
<i>di cui: titoli in circolazione</i> ..	32.192,9	34.457,7	36.605,6
Altre voci del passivo	1.187,6	1.198,1	1.236,4
<i>di cui: passività fiscali</i>	720,9	527,9	549,3
Fondi del passivo	210,1	203,5	196,3
Patrimonio netto	5.849,-	5.562,2	5.328,9
<i>di cui: capitale</i>	410,-	410,-	410,-
<i>riserve</i>	5.319,1	5.046,8	4.815,6
<i>patrimonio di terzi</i>	119,9	105,4	103,3
Utile dell'esercizio	1.014,8	100,3	39,3
Totale Passivo e Netto	53.815,-	55.318,7	58.505,9

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PER AREE DI ATTIVITÀ

31 MARZO 2009	Corporate & Investment Banking	Principal Investing	Retail & Private Banking	Gruppo
	(€ milioni)			
Dati economici				
Margine di interesse	276,-	(8,6)	384,6	651,9
Proventi da negoziazione	261,3	0,2	10,4	268,3
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	227,2	—	173,8	378,1
Valorizzazione equity method	(14,3)	(6,5)	(0,2)	(21,6)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	750,2	(14,9)	568,6	1.276,7
Costi del personale	(134,7)	(3,9)	(117,7)	(250,3)
Spese amministrative	(70,3)	(1,8)	(213,5)	(265,4)
COSTI DI STRUTTURA	(205,-)	(5,7)	(331,2)	(515,7)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti ...	(104,2)	—	(225,2)	(329,5)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(144,8)	(207,6)	(6,4)	(358,9)
RISULTATO LORDO	296,2	(228,2)	5,8	72,6
Imposte sul reddito	(91,7)	21,-	37,6	(32,2)
Risultato di pertinenza di terzi	(1,1)	—	—	(1,1)
UTILE NETTO	203,4	(207,2)	43,4	39,3
Cost/Income (%)	27,3	n.s.	58,2	40,4
Dati patrimoniali				
Impieghi netti di tesoreria	11.577,6	—	2.873,2	11.738,1
Titoli disponibili per la vendita	2.802,9	115,9	3.292,7	4.973,4
Partecipazioni	86,3	2.292,2	0,6	2.432,7
Impieghi a clientela	28.159,6	—	12.135,6	36.332,5
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>3.952,6</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
Raccolta	(41.759,9)	(259,8)	(17.502,4)	(51.705,-)
Dipendenti	862	—	2.339 (*)	3.099

(*) Include pro-forma 102 dipendenti di Banca Esperia, non ricompresi nel totale.

Le aree di business sono:

- *CIB (Corporate e Investment Banking)*: comprende le attività *corporate* ed *investment banking* incluso il leasing nonché il portafoglio delle partecipazioni d'affari. Le società del raggruppamento sono Mediobanca, Mediobanca International, MB Securities Usa, Consortium, Prominvestment, SelmaBipiemme Leasing, Palladio Leasing e Teleleasing;
- *Principal Investing*: gli investimenti partecipativi del Gruppo in Assicurazioni Generali, in RCS MediaGroup e in Telco nonché quelli assunti nell'ambito delle attività di *merchant banking* e di intervento in fondi di *private equity*;
- *Retail e Private Banking*: si tratta delle attività che si rivolgono alla clientela retail attraverso i prodotti di credito al consumo, mutui immobiliari, conti deposito, *private banking* e attività fiduciaria. Le società che ne fanno parte sono Compass, CheBanca!, Cofactor, Futuro e Creditech (credito alle famiglie) Compagnie Monégasque de Banque, Spafid e Prudentia Fiduciaria e pro-forma il 48,5% di Banca Esperia (*private banking*).

31 MARZO 2008

	Corporate & Investment Banking	Principal Investing	Retail & Private Banking	Gruppo
	(€ milioni)			
Dati economici (pro-forma)				
Margine di interesse	242,3	(8,6)	390,6	622,6
Proventi da negoziazione	254,7	—	12,9	263,—
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	236,6	—	173,3	375,8
Valorizzazione equity method	(9,7)	349,4	—	345,8
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	723,9	340,8	576,8	1.607,2
Costi del personale	(120,5)	(4,4)	(115,3)	(228,2)
Spese amministrative	(73,3)	(2,—)	(156,9)	(220,1)
COSTI DI STRUTTURA	(193,8)	(6,4)	(272,2)	(448,3)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti ...	(19,2)	—	(171,3)	(190,5)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(4,2)	—	—	(4,2)
RISULTATO LORDO	506,7	334,4	133,3	964,2
Imposte sul reddito	(115,3)	1,5	(64,5)	(173,2)
Risultato di pertinenza di terzi	(7,8)	—	—	(7,7)
UTILE NETTO	383,6	335,9	68,8	783,3
Cost/Income (%)	26,8	1,9	47,2	27,9
Dati patrimoniali ⁽¹⁾				
Impieghi netti di tesoreria	8.442,5	—	1.526,7	9.788,8
Titoli disponibili per la vendita	3.588,9	50,1	772,5	4.297,6
Partecipazioni	133,7	2.516,7	0,1	2.705,4
Impieghi a clientela	26.440,8	—	7.264,8	30.205,4
<i>di cui: a società del Gruppo</i>	<i>3.408,8</i>	—	—	—
Raccolta	(34.889,7)	(259,8)	(8.784,1)	(40.195,4)
Dipendenti	811	—	2.369 (*)	3.083

⁽¹⁾ Senza considerare l'apporto di Linea.

(*) Include pro-forma 97 dipendenti del gruppo Esperia, non ricompresi nel totale.

LO STATO PATRIMONIALE

I principali aggregati patrimoniali, cui la Capogruppo concorre per poco meno dei tre quarti, presentano il seguente andamento (i confronti sono con il 31 dicembre 2008):

Provvista — prosegue la crescita registrata nel primo semestre con un ulteriore incremento del 7,2% (da 48.254,6 a 51.705 milioni) che beneficia dell’apporto della raccolta retail di CheBanca! (4,3 miliardi), dell’incremento netto di 1,9 miliardi dei prestiti obbligazionari (da 33.161,1 a 35.060,8 milioni) e di 248,2 milioni di altra raccolta cartolare – Euro CD e *Commercial paper* – a breve (da 1.296,6 a 1.544,8 milioni). Si riducono per contro le altre voci (conti correnti, finanziamenti passivi) per il minor ricorso a finanziamenti da banche terze (da 6 a 5,7 miliardi).

Impieghi a clientela — rimangono pressoché stabili a 36.332,5 milioni (contro 36.604,5 milioni) con un lieve contributo positivo del *retail* (da 12.116,7 a 12.125,6 milioni) che non compensa il rallentamento del *corporate* (24.206,9 milioni contro 24.487,8 milioni).

	31 dicembre 2008	31 marzo 2009	Variazione
	(€ milioni)		(%)
Corporate e Investment Banking	24.487,8	24.206,9	-1,1
– di cui: <i>leasing</i>	4.876,7	4.833,7	-0,9
Retail e Private Banking	12.116,7	12.125,6	+0,1
– di cui: <i>credito al consumo</i>	8.317,-	8.338,3	+0,3
<i>mutui ipotecari</i>	3.011,8	3.053,-	+1,4
<i>private</i>	787,9	734,3	-6,8
TOTALE IMPIEGHI A CLIENTELA	36.604,5	36.332,5	-0,7

Partecipazioni — diminuiscono da 2.642,3 a 2.432,7 milioni per effetto degli apporti negativi (per 136,7 milioni) dei risultati economici e delle variazioni patrimoniali (73 milioni), condizionate dalle riserve di valutazione. Con l’eccezione di *RCS MediaGroup* (che registra un utile pro-quota di periodo di 2,6 milioni) tutti gli investimenti segnano nel trimestre una perdita: in particolare Assicurazioni Generali (118,8 milioni), *Burgo Group* (14,3 milioni) ed *Athena* (4 milioni). Il valore di carico risente inoltre

delle variazioni negative delle riserve patrimoniali delle partecipate che riguardano maggiormente Assicurazioni Generali (46,8 milioni), Telco (8 milioni) e *Burgo Group* (10,7 milioni). La plusvalenza sulle quotate ai prezzi del 31 marzo è di 736,1 milioni (1.908,5 milioni al 31 dicembre scorso), e sale a 1.414,8 milioni se calcolata alle quotazioni correnti.

	Percentuale di partecipazione (*)	Valore di carico	Controvalore alle quotazioni del 31.03.2009	Plus
		(€ milioni)		
PARTECIPAZIONI QUOTATE				
Assicurazioni Generali	14,05	1.648,4	2.556,4	908,—
RCS MediaGroup, <i>ordinarie</i>	14,36	245,1	73,2	(171,9)
		<u>1.893,5</u>	<u>2.629,6</u>	<u>736,1</u>
ALTRE PARTECIPAZIONI				
Telco	10,64	368,5		
Banca Esperia	48,50	53,5		
Burgo Group	22,13	86,3		
Athena Private Equity class A	24,47	28,3		
Fidia	25,—	1,5		
Altre minori		1,1		
		<u>539,2</u>		
		<u>2.432,7</u>		

(*) Sull'intero capitale sociale.

Titoli detenuti sino alla scadenza — pressoché stabili a 578,6 milioni (582,7 milioni) dopo rettifiche negative del costo ammortizzato per 3,7 milioni. La minusvalenza non contabilizzata ai corsi di fine marzo è di 95,2 milioni (80,1 milioni); non esistono situazioni di criticità in capo agli emittenti dei titoli tali da determinare *impairment*.

Titoli disponibili per la vendita — il portafoglio è costituito da titoli di debito per 3.419,6 milioni (1.770,8 milioni), azioni per 1.219,1 milioni (1.120,5 milioni) ed altri titoli per 334,7 milioni (94,2 milioni), di cui 84,1 milioni di quote fondi della *Compagnie Monégasque de Banque* e 250,6 milioni dei titoli *Cashes* Unicredit della Capogruppo valorizzati al *fair value*. L'incremento del comparto obbligazionario (+1.648,8 milioni) è

connesso in gran parte agli impieghi di CheBanca! (1.429,4 milioni). I movimenti del comparto *equity* includono investimenti per 180,3 milioni – principalmente i richiami di capitale di *Sintonia S.A.* (166,8 milioni) e gli investimenti nel nuovo fondo Clessidra (4,5 milioni a fronte di un *commitment* di 70 milioni) – e svalutazioni di periodo per 71,7 milioni connesse a quotazioni significativamente, o per un periodo prolungato, inferiori al valore originario di iscrizione. Complessivamente le rettifiche a conto economico nei nove mesi sono pari a 145,8 milioni, cui si aggiungono variazioni di *fair value* imputate direttamente a patrimonio netto per 430,8 milioni (di cui 67,7 milioni maturate nel trimestre).

	Percentuale di partecipazione (*)	Valore di carico al 31 marzo 2009	Adeguamento al <i>fair value</i>	<i>Impairment</i> a conto economico	Riserva AFS complessiva
Fiat	1,02 – 0,87	58,8	(57,3)	—	(5,1)
Gemina	12,56 – 12,53	54,—	(89,5)	—	(158,3)
Pirelli	4,61 – 4,49	42,4	(63,1)	—	(98,8)
Italmobiliare	9,5 – 5,47	41,5	(63,8)	—	6,9
Altri titoli quotati		297,4	(121,6)	(137,1)	(202,2)
Sintonia S.A.	1,—	308,2	(3,6)	—	(3,6)
Delmi	6,—	110,—	(8,4)	—	—
Altri titoli non quotati ..		306,8	(23,5)	(8,7)	26,1
TOTALE AZIONI		1.219,1	(430,8)	(145,8)	(435,—)

(*) La prima percentuale indica la quota sulle azioni della rispettiva categoria, la seconda sull'intero capitale sociale.

La riserva da valutazione dell'intero portafoglio permane negativa per 730,5 milioni (da 571,6 milioni) di cui 435 milioni riferibile a titoli azionari (424,8 milioni) e 295,5 milioni agli altri titoli (146,8 milioni).

Le operazioni di copertura sul portafoglio azionario (contratti *forward*) mostrano una plusvalenza di 66,2 milioni iscritta tra le riserve.

Impieghi netti di tesoreria — la voce aumenta da 10.174,4 a 11.738,1 e include 677,1 milioni di disponibilità liquide (835,1 milioni), 9.214,2 milioni di titoli a reddito fisso (8.900,6 milioni), 1.029,4 milioni di titoli azionari (993,5 milioni), 357,5 milioni (157,3 milioni) di valorizzazioni positive su contratti derivati e 459,9 milioni (contro raccolta netta per 712,1 milioni) di impieghi netti di tesoreria (pronti termine, depositi

interbancari, etc.). I movimenti dell'esercizio e la valorizzazione del portafoglio (derivati inclusi) al 31 marzo hanno determinato utili per 98,6 milioni. Il portafoglio ABS, comprensivo delle obbligazioni trasferite al portafoglio crediti, salda in 537,4 milioni (583,1 milioni) e presenta rettifiche di periodo per 5,6 milioni.

Attività materiali ed immateriali — passano da 767,1 a 765,9 milioni per effetto degli ammortamenti del periodo (9,3 milioni).

Fondi del passivo — la voce è costituita dal fondo rischi ed oneri per 167,5 milioni (173,5 milioni) e dal TFR per 28,8 milioni (29,9 milioni).

Patrimonio Netto — diminuisce di 231,2 milioni (da 5.456,8 a 5.225,6 milioni) per la riduzione (161,5 milioni) delle riserve da valutazione del Gruppo e dell'apporto negativo dell'applicazione dell'*equity method* alle partecipate (72,8 milioni). La riserva negativa da valutazione del portafoglio titoli disponibili per la vendita ammonta, al netto dell'effetto fiscale, a 617 milioni (da 507,8 milioni) per effetto della valorizzazione del *Cashes* Unicredit (negativa per 66,9 milioni) e delle obbligazioni (38,2 milioni in meno), essendo la variazione delle posizioni *equity* (66,6 milioni di *fair value* negativi) pressoché compensata dall'imputazione a conto economico dell'*impairment* (57 milioni). La riserva per la copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*) permane negativa (da 47,6 a 99,9 milioni) a seguito della valorizzazione dei derivati in portafoglio.

IL CONTO ECONOMICO

Il margine di interesse — aumenta del 4,7% (da 622,6 a 651,9 milioni) e riflette la crescita del *corporate* ed *investment banking* (+13,9%) che beneficia dei maggiori finanziamenti (+5,1%) e della crescita del portafoglio titoli (+18,9%); il comparto *retail*, pur in miglioramento rispetto alla semestrale (-1,5% rispetto a -2% di dicembre), sconta, nel credito al consumo, la contrazione degli impieghi (8,3 miliardi pari a -4% rispetto a marzo 2008) e la crescita del costo della raccolta bancaria; il risultato positivo del comparto mutui (+3%), pur in presenza di un crescente costo della raccolta, è attribuibile all'aumento dei volumi (+20%).

Proventi da negoziazione — la voce include il risultato dell'attività di negoziazione per 98,6 milioni (74 milioni lo scorso anno), gli utili da cessioni di titoli disponibili per la vendita per 159,9 milioni (173,8 milioni) e dividendi per 9,8 milioni (15,4 milioni). Il positivo risultato trimestrale del *trading* beneficia del buon andamento dell'area *fixed income* (89,3 milioni di profitti) e del ritorno all'utile del comparto *equity* (9,3 milioni).

	31 marzo 2008	31 marzo 2009
	(€ milioni)	
Proventi/(perdite) da <i>trading</i>	160,3	56,-
Valorizzazione di fine esercizio	(120,9)	38,1
Dividendi	34,6	4,5
TOTALE attività <i>trading</i>	74,-	98,6

Le commissioni e gli altri proventi netti — aumentano da 375,8 a 378,1 milioni per effetto della ripresa del *capital market* (71 milioni contro 66 milioni, con un apporto di oltre 50 milioni nel trimestre) e M&A (64 milioni, di cui circa la metà di competenza del trimestre) che concorrono ad un saldo di *corporate* ed *investment banking* sostanzialmente allineato allo scorso anno (227,2 milioni contro 236,6 milioni); prosegue l'incremento del flusso commissionale collegato all'attività di credito al consumo (da 104,9 a 121 milioni) mentre diminuisce l'apporto della *Compagnie Monégasque de Banque* (32,5 milioni contro 26,1 milioni).

I costi di struttura — l'incremento da 448,3 a 515,7 milioni (+15%) è principalmente connesso allo sviluppo operativo e territoriale del Gruppo ed al conseguente rafforzamento di organico (cresciuto da 3.083 a 3.099 dipendenti). Al netto della componente CheBanca! e dello sviluppo estero della Capogruppo, la voce segna un contenimento del 4%. In dettaglio:

- i costi del personale ammontano a 250,3 milioni (228,2 milioni); scontano l'incremento dell'organico del *CIB* (51 collaboratori in più) nonché 8 milioni relativi agli emolumenti degli amministratori (7,8 milioni) e 9,9 milioni ai costi figurativi dei piani di *stock option* (6,8 milioni);
- i costi e spese diversi, pari a 265,4 milioni (220,1 milioni), includono ammortamenti per 25 milioni (14,7 milioni) di cui oltre 5 milioni legati alle attività immateriali iscritte a fronte delle acquisizioni (Linea e attività monegasche ex Unicredit) nonché spese amministrative per 239,1 milioni (201,6 milioni) così ripartite:

	31 marzo 2008 pro-forma	31 marzo 2009
	(€ milioni)	
pubblicità	30,-	56,8
elaborazione dati e info provider	32,-	34,1
servizi esterni e consulenze	31,9	29,4
fitti, locazioni e manutenzioni	22,6	26,1
cancelleria, stampati ed utenze	17,2	16,8
servizi bancari	11,1	14,9
viaggi, trasferte e rappresentanza	13,5	12,2
servizi di outsourcing	8,4	13,3
altre spese del personale	9,9	10,8
recupero crediti e spese legali	5,2	8,5
altre	19,8	16,2
TOTALE	201,6	239,1

L'andamento riflette da un lato la diminuzione dei costi di Mediobanca e Compass (rispettivamente per 6,7 e 10,6 milioni) e dall'altro l'incremento di CheBanca! (50,3 milioni) di cui 31,3 milioni per spese di pubblicità, 5,2 milioni per servizi di *outsourcing*, 4,8 milioni per fitti locazioni e ristrutturazioni locali e 3,2 milioni per consulenze.

Le rettifiche di valore su crediti — l'aumento da 190,5 a 329,5 milioni riflette il generale peggioramento del profilo di rischio delle famiglie (da 171,3 a 225,2 milioni) e gli accantonamenti sul portafoglio *corporate* (104,2 milioni) che includono rettifiche relative a posizioni in incaglio o in ristrutturazione (57,3 milioni, in aumento nel trimestre di 14,2 milioni).

Le rettifiche di valore su altre attività finanziarie — la voce riguarda le partecipazioni e gli investimenti azionari del portafoglio disponibile per la vendita; l'accantonamento di 358,9 milioni si incrementa nel trimestre (+77,7 milioni) per effetto del perdurare di *fair value* significativamente al di sotto del costo originario di iscrizione.

Dati economici e patrimoniali per aree di attività

Nel seguito si forniscono gli andamenti per area di attività del Gruppo secondo la nuova segmentazione.

Corporate e Investment Banking (wholesale banking e leasing)

	31 marzo 2008	31 dicembre 2008	31 marzo 2009	Variazione Mar.09-Mar.08
	(€ milioni)			%
Dati economici				
Margine di interesse	242,3	177,8	276,-	+13,9
Proventi da negoziazione	254,7	168,4	261,3	+2,6
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti ..	236,6	122,6	227,2	-4,-
Valorizzazione equity method	(9,7)	—	(14,3)	+47,4
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	723,9	468,8	750,2	+3,6
Costi del personale	(120,5)	(92,8)	(134,7)	+11,8
Spese amministrative	(73,3)	(47,6)	(70,3)	-4,1
COSTI DI STRUTTURA	(193,8)	(140,4)	(205,-)	+5,8
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(19,2)	(66,9)	(104,2)	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(4,2)	(73,6)	(144,8)	n.s.
RISULTATO LORDO	506,7	187,9	296,2	-41,5
Imposte sul reddito	(115,3)	(47,2)	(91,7)	-20,5
Risultato di pertinenza di terzi	(7,8)	0,5	(1,1)	n.s.
UTILE NETTO	383,6	141,2	203,4	-47,-
Cost/Income (%)	26,8	29,9	27,3	
	30 giugno 2008	31 dicembre 2008	31 marzo 2009	Variazione Mar.09-Dic.08
	(€ milioni)			%
Impieghi netti di tesoreria	8.954,3	9.316,7	11.577,6	+24,3
Titoli disponibili per la vendita	2.786,-	2.325,-	2.802,9	+20,6
Partecipazioni	119,2	111,3	86,3	-22,5
Impieghi a clientela	26.936,-	29.589,4	28.159,6	-4,8
<i>di cui a società del Gruppo</i>	<i>4.180,2</i>	<i>5.101,6</i>	<i>3.952,6</i>	<i>-22,5</i>
Provvista	(36.180,-)	(40.323,1)	(41.759,9)	+3,6

Corporate e Investment Banking 31 marzo 2009	Wholesale	Leasing	Totale
		(€ milioni)	
Margine di interesse	218,2	57,8	276,-
Proventi da negoziazione	261,3	—	261,3
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti ..	222,6	4,6	227,2
Valorizzazione equity method	(14,3)	—	(14,3)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	687,8	62,4	750,2
Costi del personale	(119,9)	(14,8)	(134,7)
Spese amministrative	(58,6)	(11,7)	(70,3)
COSTI DI STRUTTURA	(178,5)	(26,5)	(205,-)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(74,-)	(30,2)	(104,2)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(144,8)	—	(144,8)
RISULTATO LORDO	290,5	5,7	296,2
Imposte sul reddito	(86,6)	(5,1)	(91,7)
Risultato di pertinenza di terzi	—	(1,1)	(1,1)
UTILE NETTO	203,9	(0,5)	203,4
Cost/Income (%)	26,-	42,5	27,3
Altre attività finanziarie	14.409,2	57,6	14.466,8
Impieghi a clientela	23.325,9	4.833,7	28.159,6
<i>di cui a società del Gruppo</i>	3.952,6	—	3.952,6
Erogato	n.d.	1.105,1	n.d.
Filiali	—	12	—
Numero dipendenti	634	228	862

Corporate e Investment Banking 31 marzo 2008	Wholesale	Leasing	Totale
		(€ milioni)	
Margine di interesse	185,8	56,5	242,3
Proventi da negoziazione	254,9	(0,2)	254,7
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti ..	232,5	4,1	236,6
Valorizzazione equity method	(9,7)	—	(9,7)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	663,5	60,4	723,9
Costi del personale	(105,8)	(14,7)	(120,5)
Spese amministrative	(63,3)	(10,-)	(73,3)
COSTI DI STRUTTURA	(169,1)	(24,7)	(193,8)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(10,-)	(9,2)	(19,2)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(4,2)	—	(4,2)
RISULTATO LORDO	480,2	26,5	506,7
Imposte sul reddito	(104,7)	(10,6)	(115,3)
Risultato di pertinenza di terzi	0,1	(7,9)	(7,8)
UTILE NETTO	375,6	8,-	383,6
Cost/Income (%)	25,5	40,9	26,8
Altre attività finanziarie	12.050,2	114,9	12.165,1
Impieghi a clientela	21.889,4	4.551,4	26.440,8
<i>di cui a società del Gruppo</i>	<i>3.408,8</i>	<i>—</i>	<i>3.408,8</i>
Erogato	n.d.	1.281,8	n.d.
Filiali	—	14	—
Numero dipendenti	580	231	811

I primi nove mesi – grazie ad un trimestre particolarmente positivo quanto a ricavi – saldano con un margine di intermediazione di 750,2 milioni, in aumento del 3,6% rispetto ai 723,9 milioni dello scorso anno; la crescita del margine di interesse (+13,9%, da 242,3 a 276 milioni) e gli utili da *trading* (+39,5%, da 66,5 a 92,8 milioni, di cui quasi 90 milioni nel trimestre) compensano i minori utili sul portafoglio disponibile per la vendita (168,4 milioni contro 188,6 milioni); le commissioni, malgrado la crisi dei mercati, rimangono stabili a 227,2 milioni (236,6 milioni), con un apporto nel trimestre di oltre 100 milioni. I costi di struttura passano da 193,8 a 205 milioni per effetto del costo del personale (+11,8%, da 120,5 a 134,7 milioni) collegato alla crescita dell'organico (51 collaboratori in più, di cui 38 nelle sedi estere).

La crisi congiunturale e dei mercati si riflette soprattutto nelle rettifiche di valore su crediti (104,2 milioni) e sulle azioni disponibili per la vendita (144,8 milioni, di cui 71,2 milioni maturate nel trimestre).

L'utile netto è pertanto di 203,4 milioni (383,6 milioni) ed è integralmente ascrivibile alla divisione *wholesale*, avendo il *leasing* chiuso i nove mesi sostanzialmente a *break even*.

Gli aggregati patrimoniali mostrano nei tre mesi una crescita della raccolta da 40.323,1 a 41.759,9 milioni che ha finanziato impieghi di tesoreria (11.577,6 milioni contro 9.316,7 milioni) ed il portafoglio titoli disponibili per la vendita (2.802,9 milioni contro 2.325 milioni) essendo i finanziamenti alla clientela scesi da 29.589,4 a 28.159,6 milioni (in particolare il portafoglio *wholesale*, al netto dei finanziamenti alle società del Gruppo, passa da 19.611,1 a 19.373,3 milioni).

Principal Investing (portafoglio di investimento azionario)

	31 marzo 2008	31 dicembre 2008	31 marzo 2009
	(€ milioni)		
Dati economici			
Margine di interesse	(8,6)	(6,-)	(8,6)
Proventi da negoziazione	—	—	0,2
Valorizzazione equity method	349,4	115,5	(6,5)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	340,8	109,5	(14,9)
Costi del personale	(4,4)	(2,6)	(3,9)
Spese amministrative	(2,-)	(1,2)	(1,8)
COSTI DI STRUTTURA	(6,4)	(3,8)	(5,7)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	(207,6)	(207,6)
RISULTATO LORDO	334,4	(101,9)	(228,2)
Imposte sul reddito	1,5	4,2	21,-
UTILE NETTO	335,9	(97,7)	(207,2)
	30 giugno 2008	31 dicembre 2008	31 marzo 2009
	(€ milioni)		
Titoli disponibili per la vendita	60,7	113,5	115,9
Partecipazioni	2.670,-	2.463,4	2.292,2

I primi nove mesi dell'anno saldano con una perdita di 207,2 milioni per effetto, da un lato delle svalutazioni Telco (144 milioni) e RCS MediaGroup (63 milioni) registrate nel primo semestre, e dall'altro per il rallentamento dell'apporto reddituale delle partecipate (negativo per 6,5 milioni); in particolare l'apporto nei nove mesi di Generali è negativo per 7,3 milioni, per effetto dei 118,8 milioni negativi registrati nel trimestre e si confronta con un contributo positivo di 321,6 milioni dello scorso anno.

Retail e Private Banking (servizi finanziari alle famiglie e private banking)

	31 marzo 2008 pro-forma	31 dicembre 2008	31 marzo 2009	Variazione Mar.09/Mar.08
	(€ milioni)			%
Dati economici				
Margine di interesse	390,6	256,1	384,6	-1,5
Proventi da negoziazione	12,9	4,4	10,4	-19,4
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti ..	173,3	120,7	173,8	+0,3
Valorizzazione equity method	—	—	(0,2)	n.s.
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	576,8	381,2	568,6	-1,4
Costi del personale	(115,3)	(78,3)	(117,7)	+2,1
Spese amministrative	(156,9)	(133,4)	(213,5)	+36,1
COSTI DI STRUTTURA	(272,2)	(211,7)	(331,2)	+21,7
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(171,3)	(140,2)	(225,2)	+31,5
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	0,1	(6,4)	n.s.
RISULTATO LORDO	133,3	29,4	5,8	-95,6
Imposte sul reddito	(64,5)	31,6	37,6	n.s.
UTILE NETTO	68,8	61,-	43,4	-36,9
Cost/Income (%)	47,2	55,5	58,2	
	30 giugno 2008	31 dicembre 2008	31 marzo 2009	Variazione Mar.09-Dic.08
	(€ milioni)			%
Impieghi netti di tesoreria	1.591,2	2.215,1	2.873,2	+29,7
Titoli disponibili per la vendita	1.050,6	606,7	3.292,7	n.s.
Partecipazioni	0,4	0,9	0,6	-33,3
Impieghi a clientela	11.937,4	12.196,8	12.135,6	-0,5
Raccolta	(13.736,3)	(14.193,9)	(17.502,4)	+23,3

I primi nove mesi dell'esercizio mostrano ricavi stabili a 568,6 milioni (576,8 milioni lo scorso anno) e un *trend* in linea con la semestrale; in particolare si segnala:

- la tenuta del margine di interesse (da 390,6 a 384,6 milioni), malgrado l'incremento del costo della raccolta;
- l'aumento delle commissioni ed altri proventi del credito al consumo (da 104,9 a 121 milioni);
- la diminuzione dei ricavi del segmento *private banking* (87,2 milioni contro 103,6 milioni) maggiormente colpito dalla crisi dei mercati.

L'aumento dei costi di struttura (da 272,2 a 331,2 milioni) è trainato da CheBanca! (da 41,1 a 107 milioni). Al netto di tale componente, la voce si ridurrebbe del 3%.

Il perdurare della crisi economica incide sul costo del rischio, con un aumento di 53,9 milioni delle rettifiche su crediti (da 171,3 a 225,2 milioni), e sul portafoglio titoli disponibile per la vendita della *Compagnie* (6,4 milioni).

L'utile netto di 43,4 milioni (68,8 milioni) beneficia dell'effetto fiscale straordinario rilevato in semestrale (45,9 milioni) per l'affrancamento dei valori attribuiti in sede di fusione di Linea ed Equilon in Compass.

Di seguito la ripartizione per segmento di attività:

Retail e Private Banking 31 marzo 2009	Credito al consumo	Retail Banking	Private Banking	Totale
	(€ milioni)			
Margine di interesse	325,-	31,1	28,5	384,6
Proventi da negoziazione	0,2	0,4	9,8	10,4
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	121,-	3,9	48,9	173,8
Valorizzazione equity method	(0,2)	—	—	(0,2)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	446,-	35,4	87,2	568,6
Costi del personale	(57,4)	(27,4)	(32,9)	(117,7)
Spese amministrative	(109,1)	(79,6)	(24,8)	(213,5)
COSTI DI STRUTTURA	(166,5)	(107,-)	(57,7)	(331,2)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(206,9)	(18,2)	(0,1)	(225,2)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	—	—	(6,4)	(6,4)
RISULTATO LORDO	72,6	(89,8)	23,-	5,8
Imposte sul reddito	13,-	24,1	0,5	37,6
UTILE NETTO	85,6	(65,7)	23,5	43,4
Cost/Income (%)	37,3	n.s.	66,2	58,2
Impieghi a clientela	8.338,2	3.053,-	744,4	12.135,6
Erogato	2.840,-	540,-	—	3.380,-
Filiali.....	146	44	—	190
Numero dipendenti	1.319	672	348	2.339

Retail e Private Banking 31 marzo 2008	Credito al consumo	Retail Banking	Private Banking	Totale
	(€ milioni)			
Margine di interesse	333,2	30,6	26,8	390,6
Proventi da negoziazione	1,6	—	11,3	12,9
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti ..	104,9	2,9	65,5	173,3
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	439,7	33,5	103,6	576,8
Costi del personale	(64,-)	(15,4)	(35,9)	(115,3)
Spese amministrative	(110,4)	(25,7)	(20,8)	(156,9)
COSTI DI STRUTTURA	(174,4)	(41,1)	(56,7)	(272,2)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti	(164,9)	(6,-)	(0,4)	(171,3)
RISULTATO LORDO	100,4	(13,6)	46,5	133,3
Imposte sul reddito	(64,2)	3,9	(4,2)	(64,5)
UTILE NETTO	36,2	(9,7)	42,3	68,8
Cost/Income (%)	39,7	n.s.	54,7	47,2
Impieghi a clientela ⁽¹⁾	3.945,6	2.547,4	771,8	7.264,8
Erogato	3.856,-	598,-	—	4.454,-
Filiali.....	167	29	—	196
Numero dipendenti	1.547	418	404	2.369

⁽¹⁾ Senza considerare l'apporto del gruppo Linea.

Il credito al consumo mostra ricavi in crescita da 439,7 a 446 milioni per effetto delle maggiori commissioni (da 104,9 a 121 milioni) che hanno più che compensato il calo del margine di interesse (da 333,2 a 325 milioni), penalizzato dall'incremento del costo della raccolta bancaria. Il risultato netto si attesta a 85,6 milioni (36,2 milioni) scontando, da un lato, il già riferito effetto straordinario sulle imposte (45,9 milioni) e, dall'altro, le maggiori rettifiche su crediti (206,9 milioni contro 164,9 milioni).

L'attività di banca *retail* registra nei 9 mesi una perdita netta di 65,7 milioni (9,7 milioni) a valle di costi di struttura per 107 milioni (di cui 89,4 milioni direttamente imputabili all'avvio della nuova operatività

bancaria) e maggiori rettifiche su crediti (in crescita da 6 a 18,2 milioni). La raccolta di CheBanca! supera i 4,3 miliardi e finanzia la tradizionale attività di mutui immobiliari (3 miliardi) e per il resto un portafoglio obbligazionario disponibile per la vendita (2,6 miliardi) che consente di stabilizzare il margine di interesse.

La crisi dei mercati penalizza il *private banking* in termini di minori commissioni (48,9 milioni contro 65,5 milioni) e di proventi di negoziazione (9,8 milioni contro 11,3 milioni): calano pertanto il margine di intermediazione della *Compagnie* (64,2 milioni contro 67 milioni) e di Banca Esperia, pressochè dimezzatosi (da 31,6 a 18,7 milioni) per la maggior esposizione alle componenti variabili (*performance fees*). L'apporto netto si riduce da 42,3 a 23,5 milioni dopo costi di struttura in aumento da 56,7 a 57,7 milioni e rettifiche sul portafoglio disponibile per la vendita per 6,4 milioni. Gli attivi gestiti/amministrati nei nove mesi ammontano a 12,6 miliardi (12,7 miliardi a dicembre), di cui 7,9 miliardi per la *Compagnie* (8 miliardi) e 4,7 miliardi per Banca Esperia (invariati).

Private Banking 31 marzo 2009	CMB	Banca Esperia 48,5%	Altre	Totale PB
	(€ milioni)			
Margine di interesse	25,5	2,7	0,3	28,5
Proventi da negoziazione	12,6	(2,3)	(0,5)	9,8
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	26,1	18,3	4,5	48,9
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	64,2	18,7	4,3	87,2
Costi del personale	(19,8)	(10,5)	(2,6)	(32,9)
Spese amministrative	(15,-)	(8,8)	(1,-)	(24,8)
COSTI DI STRUTTURA	(34,8)	(19,3)	(3,6)	(57,7)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti ...	(0,1)	—	—	(0,1)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(6,4)	—	—	(6,4)
RISULTATO LORDO	22,9	(0,6)	0,7	23,-
Imposte sul reddito	—	0,8	(0,3)	0,5
UTILE NETTO	22,9	0,2	0,4	23,5
Attivi gestiti/amministrati	7.917,-	4.707,9	—	12.624,9
Titoli in amministrazione fiduciaria	n.d.	n.d.	1.198,3	1.198,3

Private Banking 31 marzo 2008	CMB	Banca Esperia 48,5%	Altre	Totale PB
	(€ milioni)			
Margine di interesse	23,4	3,-	0,4	26,8
Proventi da negoziazione	11,1	0,3	(0,1)	11,3
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	32,5	28,3	4,7	65,5
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	67,-	31,6	5,-	103,6
Costi del personale	(17,2)	(15,9)	(2,8)	(35,9)
Spese amministrative	(13,9)	(5,8)	(1,1)	(20,8)
COSTI DI STRUTTURA	(31,1)	(21,7)	(3,9)	(56,7)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti ...	(0,3)	—	(0,1)	(0,4)
RISULTATO LORDO	35,6	9,9	1,-	46,5
Imposte sul reddito	0,1	(4,-)	(0,3)	(4,2)
UTILE NETTO	35,7	5,9	0,7	42,3
Attivi gestiti/amministrati	8.128,-	5.511,5	—	13.639,5
Titoli in amministrazione fiduciaria	n.d.	n.d.	1.302,5	1.302,5

L'ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

MEDIOBANCA

I primi nove mesi dell'esercizio chiudono con una perdita di 3 milioni (rispetto ad un utile di 357,4 milioni dello scorso anno) recuperando pressoché integralmente la perdita registrata in semestrale (58,2 milioni). La tenuta dei ricavi (650 milioni contro 651,1 milioni) beneficia dell'apporto del *trading* (81 milioni nel trimestre) e dell'aumento del margine di interesse (+9,7%). L'incremento dei costi di struttura resta contenuto (186,3 milioni contro 180,6 milioni) mentre aumentano le rettifiche sulle azioni disponibili per la vendita (145,4 milioni), sulle partecipazioni (170,2 milioni) e sui crediti (74,1 milioni). Quanto ai dati patrimoniali, nel trimestre diminuiscono i finanziamenti a clientela (da 27.315,3 a 24.549,4 milioni) principalmente verso società del Gruppo (da 11.668,9 a 9.201,7 milioni) mentre aumentano gli impieghi netti di tesoreria (da 9.078,4 a 11.180,9 milioni) e gli investimenti in titoli disponibili per la vendita (da 2.438,5 a 2.918,8 milioni) che includono la sottoscrizione del *Cashes* Unicredit (347,3 milioni). La raccolta è rimasta pressoché invariata (38.146,1 milioni contro 38.195,1 milioni).

* * *

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31 marzo 2008	31 dicembre 2008	31 marzo 2009	Variazione Mar.09/Mar.08
		(€ milioni)		%
Margine di interesse	170,7	118,-	187,3	+9,7
Proventi da negoziazione	256,2	169,2	254,-	-0,9
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	224,2	109,2	208,7	-6,9
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	651,1	396,4	650,-	-0,2
Costi del personale	(111,6)	(86,5)	(125,7)	+12,6
Spese amministrative	(69,-)	(42,-)	(60,6)	-12,2
COSTI DI STRUTTURA	(180,6)	(128,5)	(186,3)	+3,2
(Rettifiche)/riprese di valore nette su crediti ...	(9,9)	(44,8)	(74,1)	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su attività finanziarie	(4,2)	(74,1)	(145,4)	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su partecipazioni	—	(170,2)	(170,2)	n.s.
RISULTATO LORDO	456,4	(21,2)	74,-	-83,8
Imposte sul reddito	(99,-)	(37,-)	(77,-)	-22,2
UTILE NETTO	357,4	(58,2)	(3,-)	n.s.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	30 giugno 2008	31 dicembre 2008	31 marzo 2009
		(€ milioni)	
Attivo			
Impieghi netti di tesoreria	8.845,4	9.078,4	11.180,9
Titoli disponibili per la vendita	2.846,7	2.438,5	2.918,8
Titoli detenuti sino alla scadenza	577,4	581,-	577,7
Impieghi a clientela	24.235,2	27.315,3	24.549,4
Partecipazioni	2.722,4	2.553,-	2.553,3
Attività materiali e immateriali	121,6	122,2	122,3
Altre attività	462,5	983,5	1.102,-
Totale Attivo	39.811,2	43.071,9	43.004,4
Passivo e Netto			
Provvista	33.740,9	38.195,1	38.146,1
Altre voci del passivo	658,8	528,2	571,4
Fondi del passivo	161,5	161,9	161,7
Patrimonio netto	4.627,4	4.244,9	4.128,2
Utile dell'esercizio	622,6	(58,2)	(3,-)
Totale Passivo e Netto	39.811,2	43.071,9	43.004,4

* * *

Quanto alle altre Società del Gruppo:

- *Compass S.p.A., Milano (credito al consumo; 100% Mediobanca): i primi nove mesi dell'esercizio saldano con un utile ante imposte di 63,4 milioni (90,4 milioni), dopo rettifiche su crediti per 206,4 milioni (163,4 milioni). L'utile netto di 80,7 milioni (30,9 milioni) include l'effetto fiscale straordinario di 45,9 milioni collegato all'affrancamento dei valori emersi in sede di fusione di Linea e Equilon; i finanziamenti in essere restano pressoché stabili rispetto al 31 dicembre (7.880,3 milioni contro 7.952,9 milioni).*

- *Futuro S.p.A.*, Milano (*cessione del quinto; 100% Compass*): i primi nove mesi dell'esercizio chiudono con un utile di 1,9 milioni (2,8 milioni) dopo imposte per 1,1 milioni (1,8 milioni). I finanziamenti in essere sono cresciuti del 3,4% rispetto al 31 dicembre (da 468,9 a 484,8 milioni).
- *Ducati Financial Services S.r.l.*, Milano (*joint venture paritetica tra Compass e Ducati Motor Holding*): i primi nove mesi chiudono con una perdita di 387 mila (utile di 26 mila). I finanziamenti in essere sono cresciuti del 4,1% rispetto al 31 dicembre (da 56 a 58,3 milioni).
- *CheBanca! S.p.A.*, Milano (*retail banking; 100% Compass*): i primi nove mesi dell'esercizio saldano con una perdita netta di 65,7 milioni (9,7 milioni), dopo la contabilizzazione di imposte anticipate per 24 milioni. Il risultato negativo della gestione ordinaria (71,5 milioni) sconta costi per 89,4 milioni connessi alla nuova operatività bancaria e rettifiche sui mutui ipotecari in crescita da 6 a 18,2 milioni. Al 31 marzo gli impieghi sono in aumento dell'1,4% (da 3.012,4 a 3.053,5 milioni) e la raccolta ammonta a 4,3 miliardi.
- *SelmaBipiemme Leasing S.p.A.*, Milano (*leasing; 60% Compass*): i primi nove mesi dell'esercizio chiudono con una perdita di 2 milioni (contro un utile di 8 milioni), dopo dividendi per 4,8 milioni (invariato) e rettifiche su crediti per 26,5 milioni (6,9 milioni) di cui 14,3 milioni collegati alla parziale svalutazione di una posizione in ristrutturazione; gli impieghi a fine periodo sono in leggero calo rispetto al 31 dicembre (da 2.808,3 a 2.770,1 milioni).
- *Palladio Leasing S.p.A.*, Vicenza (*leasing; 95% SelmaBipiemme, le azioni residue sono in portafoglio alla stessa Palladio*): i primi nove mesi dell'esercizio chiudono con un utile netto di 2 milioni (7,4 milioni) dopo rettifiche di valore per 3,2 milioni ed imposte per 1,7 milioni (rispettivamente 2,2 milioni e 3,5 milioni); gli impieghi a fine periodo sono stabili rispetto al 31 dicembre a 1.567,6 milioni.
- *Teleleasing S.p.A.*, Milano (*leasing; 80% SelmaBipiemme*): i primi nove mesi dell'esercizio registrano un utile netto di 5,8 milioni (7 milioni), dopo imposte per 3,1 milioni (3,2 milioni); gli impieghi a fine periodo sono pressoché stabili rispetto al 31 dicembre (573,9 milioni contro 576,1 milioni).

- *Cofactor S.p.A., Milano (acquisto di crediti pro soluto; 100% Compass):* i primi nove mesi dell'esercizio chiudono con un utile netto di 573 mila (24 mila) e imposte per 170 mila (185 mila). Il valore di bilancio dei crediti al 31 marzo è pari a 79,8 milioni (76,1 milioni al 31 dicembre scorso).
- *Creditech S.p.A., Milano (amministrazione di crediti c/terzi; 100% Compass):* i primi nove mesi dell'esercizio mostrano un utile netto di 3 milioni (1,4 milioni), dopo imposte per 1,5 milioni (1 milione). Nel periodo la società ha amministrato in conto terzi crediti per 657 milioni (469 milioni), di cui 443 milioni (297 milioni) provenienti dalla controllante Compass.
- *Compagnie Monégasque de Banque, Monaco (100% Mediobanca):* il primo trimestre salda con un utile di 4,7 milioni (12,2 milioni), a fronte di commissioni di gestione per 8,4 milioni (11,3 milioni) e attivi in gestione/amministrazione per 7,9 miliardi (8 miliardi al 31 dicembre).
- *Mediobanca International (Luxembourg) S.A., Lussemburgo (99% Mediobanca; 1% Compass):* l'utile dei primi nove mesi è pari a 41,6 milioni (15,7 milioni) a fronte di un margine di interesse di 30,5 milioni (13,7 milioni) e commissioni nette legate all'attività creditizia per 13 milioni (7,6 milioni). Nel trimestre gli impieghi a clientela si incrementano del 9% (da 3.689,7 a 4.020,2 milioni).

* * *

Il prevedibile andamento della gestione

In un contesto economico che permane molto difficile sia per le aziende che per i privati, l'ultimo trimestre dell'esercizio dovrebbe confermare l'andamento dei ricavi dei primi nove mesi. Restano legati al deteriorato quadro congiunturale le rettifiche di valore sui crediti, mentre la recente ripresa dei mercati azionari potrebbe ridurre gli effetti negativi delle valorizzazioni del portafoglio titoli.

Milano, 12 maggio 2009

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

POLITICHE CONTABILI

Sezione 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La situazione patrimoniale ed il conto economico al 31 marzo 2009 sono stati redatti, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 Banca d'Italia ha disciplinato l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali ai bilanci bancari; la presente relazione è inoltre redatta in conformità col Regolamento Consob n. 11971/99, concernente la disciplina degli emittenti.

Sezione 2

Area e metodi di consolidamento

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale; quelle collegate o sottoposte a controllo congiunto sono consolidate e valutate in base al metodo del patrimonio netto.

In sede di consolidamento integrale, il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto dopo l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza, a fronte dell'assunzione degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico. Le differenze positive, dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo e del passivo delle società consolidate integralmente, sono rilevate come avviamento. Le attività e le passività, i proventi e gli oneri derivanti da transazioni tra imprese consolidate sono elisi in sede di consolidamento.

Per le partecipazioni consolidate in base al metodo del patrimonio netto le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipazione, la cui congruità viene verificata in sede di redazione del bilancio o qualora emergano elementi rappresentativi di eventuali riduzioni di valore. Il risultato pro-quota della società partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico.

1. *Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)*

		Sede	Tipo di rapporto (¹)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (²)
				Impresa partecipante	Quota %	
A.	IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO					
A.1	<i>Metodo integrale</i>					
1.	MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Milano	1	—	—	—
2.	PROMINVESTMENT S.p.A. - in liquidazione	Roma	1	A.1.1	100,—	100,—
3.	PRUDENTIA FIDUCIARIA S.p.A	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
4.	SETECI - Società per l'Elaborazione, Trasmissione dati, Engineering e Consulenza Informatica S.c.p.A.	Milano	1	A.1.1	99,99	99,99
5.	SPAFID S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
6.	TECHNOSTART S.p.A.	Milano	1	A.1.1	69,—	69,—
7.	COMPAGNIE MONEGASQUE DE BANQUE - CMB S.A.	Montecarlo	1	A.1.1	100,—	100,—
8.	C.M.I. COMPAGNIE MONEGASQUE IMMOBILIERE SCI	Montecarlo	1	A.1.7 A.1.8	99,94 0,06	99,94 0,06
9.	C.M.G. COMPAGNIE MONEGASQUE DE GESTION S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.7	99,70	99,70
10.	SMEF SOCIETE MONEGASQUE DES ETUDES FINANCIERE S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.7	99,92	99,92
11.	CMB ASSET MANAGEMENT	Montecarlo	1	A.1.7	99,40	99,40
12.	MONOECI SOCIETE CIVILE IMMOBILIERE	Montecarlo	1	A.1.7 A.1.9	99,— 1,—	99,— 1,—
13.	MOULINS 700 S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.8	99,80	99,80
14.	CMB BANQUE PRIVÉÉ (EX COMOBA) S.A.	Lugano	1	A.1.7	100,—	100,—
15.	MEDIOBANCA INTERNATIONAL (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.1 A.1.16	99,— 1,—	99,— 1,—
16.	COMPASS S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
17.	CHEBANCA! S.p.A.	Milano	1	A.1.16	100,—	100,—
18.	COFACTOR S.p.A.	Milano	1	A.1.16	100,—	100,—
19.	SELMABIPIEMME LEASING S.p.A.	Milano	1	A.1.16	60,—	60,—
20.	PALLADIO LEASING S.p.A.	Vicenza	1	A.1.19 A.1.20	95,— 5,—	100,—
21.	TELELEASING S.p.A.	Milano	1	A.1.19	80,—	80,—
22.	SADE FINANZIARIA - INTERSOMER S.r.l.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
23.	RICERCHE E STUDI S.p.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
24.	CREDITECH S.p.A.	Milano	1	A.1.16	100,—	100,—
25.	MEDIOBANCA SECURITIES USA LLC	New York	1	A.1.1	100,—	100,—
26.	CONSORTIUM S.r.l.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
27.	QUARZO S.r.l.	Milano	1	A.1.16	90,—	90,—
28.	QUARZO LEASE S.r.l.	Milano	1	A.1.19	90,—	90,—
29.	FUTURO S.p.A.	Milano	1	A.1.16	100,—	100,—
30.	MB COVERED BOND S.r.l.	Milano	1	A.1.17	90,—	90,—
31.	JUMP S.r.l.	Milano	4	A.1.16	—	—

Legenda

(¹) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 = accordi con altri soci

4 = altre forme di controllo

5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"

6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

7 = controllo congiunto

(²) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

Sezione 3

Parte relativa alle principali voci di bilancio (principi contabili)

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (es. obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Alla data di regolamento per i titoli e a quella di sottoscrizione per i contratti derivati, sono iscritte al *fair value* senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value* determinato per gli strumenti quotati con riferimento ai prezzi di mercato alla data di riferimento. In assenza di valori di mercato, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati comunque rilevabili sul mercato (valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili). I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo; nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai contratti derivati, non classificate nelle voci Attività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie detenute sino a scadenza, o Crediti e finanziamenti.

In particolare, vengono inclusi in questa voce i possessi azionari non di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Sono iscritte al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione

iniziale, le Attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*. La variazione di *fair value* è iscritta in una specifica riserva di patrimonio netto che, al momento della dismissione o della rilevazione di una svalutazione, viene estinta in contropartita del conto economico. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenuti al costo. Per i titoli di debito appartenenti a questo comparto viene altresì rilevato, in contropartita del conto economico, il valore corrispondente al costo ammortizzato.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore (*impairment*), in presenza delle quali viene registrata a conto economico la relativa perdita avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo. In particolare, per quanto riguarda le azioni, i parametri di *impairment* sono costituiti da una riduzione del *fair value* superiore a un terzo o prolungata per oltre 18 mesi rispetto al valore iscritto originariamente; comunque, prima di registrare la riduzione durevole di valore a conto economico, si procederà ad una valutazione di ciascun investimento che terrà conto di andamenti particolarmente volatili o anomali del mercato. Qualora successivamente vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati sin dall'origine ad essere detenuti fino a scadenza.

Sono iscritti al *fair value* alla data di regolamento comprensivo degli eventuali costi o proventi direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, con imputazione a conto economico *pro-rata temporis* della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'eventuale esistenza di riduzioni durevoli di valore, in presenza delle quali la relativa perdita viene registrata a conto economico avuto riguardo, per i titoli quotati, ai prezzi di mercato e per quelli non quotati al valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati e scontati al tasso di interesse effettivo originario. Se successivamente vengono meno i motivi della perdita si procede a effettuare riprese di valore, con imputazione a conto economico, fino a concorrenza del costo ammortizzato.

Crediti e finanziamenti

Includono gli impieghi a favore della clientela e di banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce rientrano anche le operazioni in pronti termine ed i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. I contratti di riporto e le operazioni in pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego per l'importo percepito o corrisposto a pronti. Gli acquisti di crediti *non performing* sono iscritti al costo ammortizzato sulla base di un tasso interno di rendimento calcolato sulla stima dei flussi di recupero del credito attesi.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza). Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una analisi delle singole posizioni volta ad individuare quelle che, a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino evidenze oggettive di una possibile perdita di valore. Queste posizioni, se esistenti, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e, se dovuta, la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato.

I crediti per i quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione viene svolta per categorie di crediti omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche di elementi interni ed esterni osservabili alla data della valutazione. Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche/riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Leasing

Lo IAS 17 definisce le operazioni di locazione finanziaria in base all'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dall'utilizzo del bene locato definendo i criteri di identificazione della natura finanziaria del contratto. Tutti i contratti posti in essere dalle società del gruppo sono assimilati a contratti di locazione finanziaria ai sensi dello IAS 17. All'attivo dello stato patrimoniale si evidenzia pertanto un credito pari all'investimento netto nell'operazione di *leasing* finanziario includendo gli eventuali costi diretti sostenuti per la negoziazione e il perfezionamento del contratto.

Operazioni di copertura

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna al gruppo.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, la variazione del *fair value* dell'elemento coperto viene compensata dalla variazione del *fair value* dello strumento di

copertura, entrambe rilevate a conto economico, ove emerge per differenza l'eventuale parziale inefficacia dell'operazione di copertura;

- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

La copertura viene considerata efficace qualora le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano (con uno scostamento compreso nell'intervallo 80-125%) quelle dell'elemento coperto. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale con test prospettici, per dimostrare l'attesa della sua efficacia, e retrospettivi, che evidenzino il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Se dalle verifiche emerge l'inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Partecipazioni

La voce include i possessi, detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative (comunque superiori al 10%) assicurino influenza nella *governance*;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto ove possibile delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico.

Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo nonché i beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari (in proprietà o in *leasing* finanziario) non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile "cielo-terra", il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Includono principalmente l'avviamento ed il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione di attività

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono meno i diritti a percepire i relativi flussi finanziari o quando vengono cedute trasferendo tutti i rischi/benefici ed esse connessi. Le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono radiate al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso senza benefici economici attesi.

Le attività o i gruppi di attività cedute rimangono iscritte in bilancio in caso di mantenimento dei rischi e benefici, rilevando una passività corrispondente all'importo eventualmente ricevuto come corrispettivo.

Attualmente le principali operazioni poste in essere dal Gruppo che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cartolarizzazione crediti, operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Sono inoltre inclusi i debiti a carico del locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

La prima iscrizione – all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito – è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla

base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario ed iscritti al *fair value*. Le successive variazioni di *fair value* sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value*.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio *turnover* e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati e profitti/perdite attuariali.

I profitti/perdite attuariali sono integralmente contabilizzati tra i costi del personale.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 versate al fondo di previdenza complementare o all'INPS vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano rischi legati all'operatività dell'Istituto, non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'Euro sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle

riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte differite derivanti da operazioni di consolidamento sono rilevate qualora risulti probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Stock option

I piani di *stock option* a favore di dipendenti e collaboratori del Gruppo rappresentano una componente del costo del lavoro. Il relativo *fair value*, e la corrispondente attribuzione a patrimonio, vengono determinati alla data di assegnazione utilizzando il modello valutativo delle opzioni rettificato per tener conto della serie storica degli esercizi. Il valore così determinato viene imputato a conto economico *pro-rata temporis* sulla base del *vesting* delle singole assegnazioni.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono dedotte dal patrimonio netto. Gli eventuali utili/perdite realizzati in caso di cessione vengono anch'essi rilevati a patrimonio netto.

Dividendi e commissioni

I dividendi e le commissioni sono iscritti nel momento in cui vengono realizzati, purché si ritengano attendibili i benefici futuri.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

STATO PATRIMONIALE IAS/IFRS – CONSOLIDATO (*)

Voci dell'attivo	Saldi IAS al 31/03/2009	Saldi IAS al 31/12/2008	Saldi IAS al 31/03/2008
10. Cassa e disponibilità liquide	44,5	30,1	14,4
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione ...	14.060,6	12.734,8	11.271,4
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.973,4	2.985,6	4.297,6
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza ...	578,6	582,7	582,2
60. Crediti verso banche	6.103,6	6.494,1	8.795,1
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	4.893,5	5.221,4	6.788,3
<i>altre partite</i>	206,1	202,7	7,2
70. Crediti verso clientela	39.596,4	39.478,6	30.495,6
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	3.723,8	3.457,9	2.195,5
<i>altre partite</i>	77,6	457,6	43,3
80. Derivati di copertura	1.791,8	1.555,6	1.075,5
<i>di cui:</i>			
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	1.715,3	1.441,5	947,-
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	1,1	20,5	2,2
100. Partecipazioni	2.432,7	2.642,3	2.705,4
120. Attività materiali	315,5	314,9	303,2
130. Attività immateriali	450,4	452,1	24,6
<i>di cui:</i>			
<i>avviamento</i>	365,9	365,9	—
140. Attività fiscali	768,4	696,4	325,3
<i>a) correnti</i>	203,4	218,8	152,8
<i>b) anticipate</i>	564,9	477,6	172,5
160. Altre attività	170,9	111,9	162,-
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	4,5	0,1	30,-
TOTALE ATTIVO	71.286,8	68.079,1	60.052,3

(*) Dati in milioni di Euro

Lo schema riportato alla pagina 9 presenta le seguenti riclassificazioni:

- la voce impieghi netti di tesoreria include la voce 10, 20 dell'attivo e la voce 40 del passivo nonché gli importi evidenziati ai di cui delle voci 60, 70, 160 dell'attivo e 10, 20 e 100 del passivo che riguardano principalmente le operazioni in pronti termine, l'interbancario e i margini sui contratti derivati;
- la voce provvista include i saldi delle voci 10, 20 (al netto degli importi riclassificati negli impieghi netti di *trading* relativi ai pronti termine e all'interbancario) nonché i pertinenti importi dei derivati di copertura;
- la voce impieghi a clientela include le voci 60 e 70 dell'attivo (escluso gli importi riclassificati negli impieghi netti di *trading*), i relativi derivati di copertura delle voci 80 dell'attivo e 60 del passivo e la quota della voce 100 del passivo.

Voci del passivo e del patrimonio netto	Saldi IAS al 31/03/2009	Saldi IAS al 31/12/2008	Saldi IAS al 31/03/2008
10. Debiti verso banche	12.574,7	13.889,1	11.002,1
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	6.812,8	6.698,8	5.269,7
<i>altre passività</i>	0,3	12,8	—
20. Debiti verso clientela	10.061,3	8.528,6	5.013,9
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	1.391,4	1.887,7	2.018,2
<i>altre passività</i>	7,2	21,6	7,7
30. Titoli in circolazione	37.293,6	34.317,4	29.867,5
40. Passività finanziarie di negoziazione	3.459,4	2.683,4	3.278,8
60. Derivati di copertura	1.254,7	1.799,4	1.974,2
<i>di cui:</i>			
<i>derivati di copertura – raccolta</i>	1.027,3	1.581,9	1.939,1
<i>derivati di copertura – impieghi</i>	22,8	15,9	24,9
80. Passività fiscali	549,3	527,9	725,1
<i>a) correnti</i>	222,7	203,7	316,8
<i>b) differite</i>	326,6	324,2	408,3
100. Altre passività	529,3	467,3	911,3
<i>di cui:</i>			
<i>altre poste di trading</i>	0,4	—	560,1
<i>altre passività</i>	—	434,1	—
110. Trattamento di fine rapporto del personale	28,9	30,—	24,9
120. Fondi per rischi ed oneri	167,5	173,5	156,2
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	—	—	—
<i>b) altri fondi</i>	167,5	173,5	156,2
140. Riserve da valutazione	(703,5)	(541,9)	279,4
170. Riserve	3.592,8	3.662,5	3.594,7
180. Sovrapprezzi di emissione	2.140,—	2.140,—	2.131,1
190. Capitale	410,—	410,—	409,5
200. Azioni proprie (–)	(213,8)	(213,8)	(213,8)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/–)	103,3	105,4	113,—
220. Utile (Perdita) del periodo	39,3	100,3	784,4
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	71.286,8	68.079,1	60.052,3

CONTO ECONOMICO IAS/IFRS – CONSOLIDATO (*)

Voci del Conto Economico	31 marzo 2009	31 dicembre 2008	31 marzo 2008
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.342,8	1.651,5	1.924,3
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.716,-)	(1.243,2)	(1419,1)
30. Margine di interesse	626,8	408,3	505,2
40. Commissioni attive	358,9	212,4	309,-
50. Commissioni passive	(42,3)	(28,2)	(36,4)
60. Commissioni nette	316,6	184,2	272,6
70. Dividendi e proventi simili	14,2	8,6	50,-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	101,2	19,-	66,1
90. Risultato netto dell'attività di copertura	6,1	(5,-)	(1,2)
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	171,8	167,6	191,1
<i>a) crediti</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>0,6</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>159,9</i>	<i>158,8</i>	<i>173,8</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>0,2</i>	<i>0,1</i>	<i>(0,2)</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>11,8</i>	<i>8,7</i>	<i>16,9</i>
120. Margine di intermediazione	1.236,9	782,7	1.083,8
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(481,3)	(281,2)	(142,6)
<i>a) crediti</i>	<i>(310,1)</i>	<i>(187,1)</i>	<i>(139,1)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>(151,8)</i>	<i>(74,1)</i>	<i>(4,2)</i>
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	<i>0,7</i>	<i>0,1</i>	<i>0,7</i>
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>(20,1)</i>	<i>(20,1)</i>	<i>—</i>
140. Risultato netto della gestione finanziaria	755,6	501,5	941,2
150. Premi netti	—	—	—
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	—	—	—
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	755,6	501,5	941,2
180. Spese amministrative:	(527,-)	(348,7)	(379,6)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(250,4)</i>	<i>(169,2)</i>	<i>(197,8)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(276,6)</i>	<i>(179,5)</i>	<i>(181,8)</i>
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1,3)	(0,2)	(3,5)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(11,1)	(7,4)	(7,9)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(13,9)	(8,3)	(3,8)
<i>di cui: avviamento</i>	<i>—</i>	<i>—</i>	<i>—</i>
220. Altri oneri/proventi di gestione	99,-	67,-	52,8
230. Costi operativi	(454,3)	(297,6)	(342,-)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	(228,7)	(92,-)	345,8
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—	—
280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	72,6	111,9	945,-
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(32,2)	(12,1)	(152,9)
300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	40,4	99,8	792,1
310. Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	—	—	—
320. Utile (perdita) del periodo	40,4	99,8	792,1
330. Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(1,1)	0,5	(7,7)
340. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	39,3	100,3	784,4

(*) Dati in milioni di Euro

Lo schema riportato a pagina 8 presenta le seguenti riclassifiche:

- al margine di interesse confluiscono, il totale della voce 90 e i differenziali *swaps* (rispettivamente pari a 18,2, 22 e 43,6 milioni) della voce 80, al netto degli interessi passivi su prestito titoli per 0,6, 0,5 e 1,7 milioni che confluiscono nei proventi da negoziazione;
- la voce 220 confluisce nelle commissioni ed altri proventi netti, salvo i rimborsi/recuperi rispettivamente pari a 37,1, 25,4 e 20,2 milioni che nettano i costi di struttura;
- nei proventi da negoziazione confluiscono la voce 70, la voce 80 e la voce 100, al netto o in aggiunta alle poste già citate;
- tra le rettifiche di valore nette su altre attività finanziarie confluiscono, oltre alla voce AFS, le svalutazioni su partecipazioni 207,1 milioni al 31 marzo 2009, invariato rispetto al 31 dicembre 2008.

**Dichiarazione del Dirigente preposto alla
redazione dei documenti contabili societari**

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D.Lgs. 58/98, che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

*Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Massimo Bertolini